



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 133 del 27/07/2020

Oggetto: ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI COLLECCHIO ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N.12 DEL 27.02.2019

IL PRESIDENTE

VISTO

la Legge 56/2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*“ e la L.R. n.13/2015 “*Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, 16 gennaio 2008, n.4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale*” e 29 giugno 2010, n. 128 “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 “*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” e ss.mm.ii.;

la LR n. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*”;

l’Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29.11.2019 “*Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)*”;

la L.R. n. 7/2004 “*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali*”;

la L.R. 6/2005 “*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*”;

la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1191 del 30.07.2007 “*Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04*”;

le Misure Specifiche di Conservazione dei Siti della Rete Natura 2000: Z.S.C. IT4020001 “*Boschi di Carrega*” e Z.S.C./Z.P.S. IT4020021 “*Medio Taro*” approvate rispettivamente con delibera di Comitato Esecutivo n.90 e n.92 del 19.12.2013;

VISTO INOLTRE

il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Parma approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71 del 25 luglio 2003 successivamente modificato ed integrato;

il Piano Territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.2609 del 30.12.1999;

la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.3 del 25.01.2019;

PREMESSO CHE

ai sensi del comma 1 dell'art.46 della L.R. 24/17 il Consiglio Comunale di Collecchio, con propria deliberazione n.12 del 27.02.2019, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa dalla Dichiarazione di Sintesi, osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del piano stesso, come previsto dal comma 2 dell'art. 46 sopra richiamato, provvedendo altresì alla trasmissione al CUAV della Provincia di Parma;

che il parere motivato del CUAV di cui al comma 2 dell'art.46 “*Fase di approvazione del piano*” LR 24/17 attiene in particolare:

- a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti ai sensi dell'articolo 6 e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
- b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- c) *alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano*;

ai sensi dell'Art. 18 della LR 24/2017, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione del PUG, i comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato “*documento di ValSAT*”, costituente “*parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull'ambiente e sul territorio*”;

la ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del piano assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali;

la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Parma ed il Comune di Collecchio, per attivare forme di

collaborazione per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali, ispirati ai contenuti del progetto di legge “*Disposizioni Regionali sulla Tutela ed Uso del Territorio*”, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 febbraio 2017, hanno sottoscritto un “*protocollo di intesa*” per l’attività di redazione del nuovo strumento comunale, con cui:

- *si è concordato sull’opportunità di un costante confronto che accompagnasse l’esperienza operativa che il Comune aveva già attivato per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione previsti nella nuova legge urbanistica 24/2017 (partendo da una rimodulazione della stessa base conoscitiva oggetto del protocollo siglato con la Provincia ai sensi dell’art.48 delle Nda del PTCP);*
- *si è provveduto ad approfondire in modo condiviso i temi del contenimento del consumo di suolo, della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano e della ValSAT;*

DATO ATTO CHE

l’Autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all’art. 15 del medesimo D. Lgs. n.152/2006 è la Provincia di Parma, in coerenza con previsto dalla LR 13/2015 ed in modo specifico dall’art.19 “*Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione*” (c.3) della LR 24/2017, secondo cui i soggetti d’area vasta di cui all’articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell’ambito territoriale di area vasta di loro competenza;

le autorità competenti per la valutazione ambientale di cui al comma 3 della LR 24/2017 esprimono il parere motivato di cui all’articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in sede di CU, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;

il parere motivato, espresso ai sensi dell’art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all’art.19 della LR 24/2017;

il parere del CUAV deve dare specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l’autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE;

ai sensi dell’Art. 44 “*Consultazione preliminare*” della LR 24/2017, nel corso dell’elaborazione del piano, l’amministrazione procedente attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell’autorità competente per la valutazione ambientale di cui all’articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari;

CONSTATATO CHE

ai sensi dell’art.44 della LR 24/2017 il Comune ha attivato la consultazione preliminare di ARPAE, dell’autorità competente per la valutazione ambientale di cui all’articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l’approvazione del piano, presentando:

- il quadro conoscitivo;
- gli obiettivi strategici;
- le scelte generali di assetto del territorio;
- prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull’ambiente e sul territorio;

ai sensi del comma 1 dell’art. 45 della L.R. 24/17 durante la fase di formazione del piano il Comune ha organizzato diverse iniziative per la consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il piano è

diretto a produrre effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali;

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17, la proposta di piano è stata assunta dall'Organo di Governo dell'Amministrazione procedente, la Giunta Comunale, con deliberazione di G.C. n.91 del 24.07.2018 ed è stata poi comunicata all'Organo consiliare in data 26.07.2018 (verbale di deliberazione del C.C. n. 33 del 26/07/18);

la comunicazione dell'avvenuto deposito è stata trasmessa, conformemente con quanto previsto ai commi 4 e 6 art. 45 della LR 24/2017, in data 06.08.2018 ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti e soggetti che hanno partecipato alla consultazione preliminare;

la comunicazione di avvenuta assunzione in Giunta (Del. G.C. n.91 del 24.04.18) è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC 21145 del 06.08.18, per cui copia della proposta completa di Piano assunta è stata depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune e depositata in forma digitale (*link*) sul sito Web del Servizio Pianificazione della Provincia;

come richiamato in premessa, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/17, in data 27.02.2019, con atto n. 12 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni pervenute ed ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale, accompagnata dalla Dichiarazione di Sintesi ai sensi del comma 1 dell'art. 46 della L.R. 24/17;

la comunicazione di avvenuta adozione in Consiglio Comunale (Atto n.12 del 27.02.19) con gli elaborati tecnici è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n.6869 del 11.03.19 e resa consultabile sul sito *web* del Comune e della Provincia di Parma;

CONSTATATO INOLTRE CHE

con nota PEC 9043 del 29.03.19 la Provincia di Parma ha convocato una riunione della Struttura Tecnica Operativa (STO), di supporto al Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), per la verifica della documentazione di Piano trasmessa al fine di effettuare una preliminare verifica di completezza degli atti trasmessi, al fine di una possibile richiesta di integrazione documentale;

la STO si è riunita il 10.04.19 e, così come indicato nel verbale prodotto a seguito dell'incontro si è evidenziata la non necessità di integrazioni documentali ai sensi del comma 2 dell'art. 46 della L.R. 24/17 e ai sensi dell'art. 8 della Delibera di Giunta Regionale n. 954 del 25.06.18 "*Composizione e funzionamento dei comitati urbanistici...*";

l'Amministrazione Provinciale ha convocato:

- con nota PEC 11825 del 30.04.19 la prima seduta di CUAV che si è quindi riunito il 14.05.19;
- con nota PEC 15363 del 04.06.19 la seconda seduta del CUAV in data 14.06.19;

che pertanto è stato presentato un documento conclusivo contenente valutazioni elaborate in sede di STO e coordinate con il parere del Gruppo Interdirezionale regionale, quale parere del CUAV trasmesso con nota PEC n.17866 del 26.6.2020;;

il Comune di Collecchio con nota nostra PEC n.19094 del 08.07.19, a seguito del risultato delle elezioni amministrative comunali, ha trasmesso una comunicazione di richiesta differimento termini per l'espressione del parere da parte del CUAV per consentire alla nuova Amministrazione, appena insediatasi, di disporre di tempi sufficienti per approfondire i temi del PUG;

il Presidente del CUAV, sentito il Rappresentante Unico della Regione Emilia-Romagna, con nota PEC n.20959 del 25.07.19 ha espresso il proprio assenso circa la richiesta formulata;

che con nota PEC n.25584 del 24.09.19 la Provincia di Parma ha convocato una riunione della Struttura Tecnica Operativa (STO) al fine di condividere le integrazioni e modifiche apportate agli elaborati di PUG in riscontro alle osservazioni formulate da parte del CUAV, e che pertanto la STO si è riunita il 09.10.19;

il Comune con nota PEC n.29826 del 07.11.19 ha trasmesso documentazione di riscontro alle osservazioni del CUAV, dando evidenza delle puntuali risposte fornite ai rilievi formulati e adeguando, conseguentemente, i corrispondenti elaborati di Piano;

con nota PEC n.35047 del 31.12.19 la Provincia di Parma richiedeva al Comune la necessità di procedere alla conclusione lavori per l'approvazione del PUG;

con una nota PEC n.7454 del 25.03.20 l'Amministrazione Comunale dichiarava di aver provveduto, con atto di Giunta Comunale n.23 del 11.02.20, ad "*integrazioni e precisazioni al PUG adottato con atto di C.C. n. 12 del 27.02.19*", al fine di meglio corrispondere a quanto emerso in sede di CUAV, e di aver approvato le stesse con atto di C.C. n.14 del 10.03.20; con stessa nota il Comune chiedeva la ripresa dei lavori del CUAV funzionali al completamento del processo di approvazione del PUG;

con nota PEC n.8381 del 08.04.20 l'Amministrazione Provinciale ha convocato una riunione di STO che si è tenuta, in modalità mista "remoto/presenza" il 16.04.20, in ragione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, durante la quale si è stabilito di perfezionare ulteriormente i documenti presentati e di convocare una seconda riunione di STO e una finale di CUAV;

con nota PEC n.11568 del 28.05.20 l'Amministrazione Provinciale ha convocato quindi un'ulteriore riunione di STO, tenutasi in modalità remoto/presenza il 10.06.20, durante la quale si sono stabiliti i necessari ultimi passaggi per la convocazione della seduta conclusiva delle attività del CUAV, comprensive del recepimento del parere motivato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

che con nota PEC 11789 del 01.06.20 l'Amministrazione Provinciale, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art.19 della L.R. 24/17, ha quindi richiesto ufficialmente agli enti competenti in materia ambientale i contributi istruttori sul documento di ValSAT del PUG del Comune di Collecchio;

DATO INOLTRE ATTO CHE

il Piano Urbanistico Generale del Comune di Collecchio risulta composto dai seguenti elaborati di riferimento previsti dalla LR 24/2017:

- *Quadro conoscitivo* (art. 22): contenente le analisi dei vari sistemi territoriali tra cui quello socio-economico, paesaggistico-ambientale, insediativo e rurale, produttivo, geologico-sismico e gli approfondimenti sul tema delle acque e dei flussi di traffico;
- *Tavola dei vincoli* (art. 37):derivante da vincoli e tutele della pianificazione sovraordinata che definiscono le invarianti territoriali oltre a definire una griglia degli elementi strutturali che condizionano lo sviluppo e le dinamiche di trasformazione del territorio;
- *ValSAT* (art.18): contenente anche lo Studio per la valutazione di incidenza SIC-ZPS della Rete Natura2000 che interessa parte del territorio comunale;
- *SQUEA - Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale* (art.34) costituita dall'individuazione delle strategie e delle opportunità derivanti dalle analisi del quadro conoscitivo e della Valsat;
- *Disciplina degli interventi edilizi diretti* (art. 33);

in particolare il PUG presenta i seguenti "*Elaborati di sostenibilità ambientale e territoriale*":

VALSAT_01 Valutazione ambientale dello stato del territorio e indirizzo delle strategie

VALSAT_02 Verifica di sostenibilità ambientale e monitoraggio delle strategie

VALSAT_03 Sintesi non tecnica

VALSAT_ALL_1 Studio per la valutazione di incidenza SIC-ZPS IT4020021 "Medio Taro"

VALSAT_ALL_2 Studio per la valutazione di incidenza SIC IT4020001 "Boschi di Carrega"

Tavola 1.1a Carta del sistema dell'abitare
Tavola 1.1b Carta della qualità del sistema dell'abitare
Tavola 1.2a Carta del sistema dell'abitare
Tavola 1.2b Carta della qualità del sistema dell'abitare
Tavola 2a Carta del sistema della mobilità
Tavola 2b Carta della qualità del sistema della mobilità
Tavola 3a Carta del sistema del turismo e della cultura
Tavola 3b Carta della qualità del sistema del turismo e della cultura
Tavola 4a Carta del sistema del paesaggio
Tavola 4b Carta della qualità del sistema del paesaggio
Tavola 5a Carta del sistema agro ambientale
Tavola 5b Carta della qualità del sistema agro ambientale
Tavola 6a Carta del sistema ecologico
Tavola 6b Carta della qualità del sistema ecologico
Tavola 7a Carta del sistema territoriale
Tavola 7b Carta della qualità del sistema territoriale

la ValSAT del PUG si è dedicata all'analisi dello stato del territorio, supportata dal Quadro Conoscitivo (organizzato per sistemi funzionali), con funzione di indirizzo per l'elaborazione della stessa Strategia del PUG, provvedendo in particolare:

- all'identificazione dei Sistemi Funzionali e i Servizi Ecosistemici;
- all'analisi della vulnerabilità e resilienza dei diversi sistemi;
- alla definizione di gradi di "qualità ecologica", declinati a livello di scala territoriale, in grado di indirizzare la Strategia del Piano Urbanistico Generale;

a partire dal Quadro Conoscitivo e dalla ValSAT, è stata elaborata una Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale fondata su tre obiettivi/azioni principali:

- la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, attuata mediante la definizione di indirizzi per le future espansioni, per la connessione tra le aree urbane e le eccellenze ambientali e per le politiche di riqualificazione del paesaggio agrario;
- il miglioramento dell'accessibilità e sviluppo della mobilità sostenibile fondato sul miglioramento dell'accessibilità al sistema ferroviario, miglioramento della "mobilità dolce" e la razionalizzazione della rete stradale urbana;
- l'incremento della vivibilità urbana e lo sviluppo delle attività economiche e commerciali attraverso la rigenerazione ed il completamento dei territori già urbanizzati con indirizzi alle singole funzioni (residenziali, produttive, di servizio, ecc) e ad ogni singola porzione di territorio omogenea;

la ValSAT risulta altresì orientata alla "verifica di sostenibilità ambientale e il monitoraggio delle strategie", la "valutazione degli accordi operativi" e la valutazione della "Disciplina degli interventi edilizi diretti" del PUG, fornendo risposte puntuali sulla significatività degli effetti potenzialmente indotti sui sistemi funzionali definiti sulla base delle informazioni desumibili dal Quadro Conoscitivo del Piano ed ai servizi ecosistemici (SE) ad essi associati;

la ValSAT si completa definendo un piano (individuazione di un set di indicatori) e relativi indirizzi operativi finalizzati alle attività di monitoraggio degli obiettivi ed azioni contenute nella Strategia del PUG per i sistemi funzionali raggruppati sulla base di quanto previsto nella Strategia stessa ed in particolare:

- sistema del turismo e della cultura, sistema del paesaggio, sistema agro-ambientale, sistema ecologico;
- sistema della mobilità;
- sistema dell'abitare, sistema territoriale;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO CHE

l'avviso di avvenuta assunzione della proposta di Piano da parte della Giunta Comunale è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT – Periodico Parte Seconda) n. 263 del 08/08/2018, sul sito internet del Comune di Collecchio e all'Albo pretorio comunale dal 08.08.2018 per 60 giorni;

la Giunta Comunale con deliberazione n. 123 del 11.09.2018, preso atto del deposito della proposta di Piano, a norma del comma 5 art. 45 della LR 24/2017 ha disposto la proroga dei tempi di deposito della proposta di PUG per ulteriori 20 giorni (scadenza deposito 29.10.2018), provvedendo a dare evidenza all'avviso di proroga dei tempi di deposito;

pertanto il termine ultimo per le osservazioni è stato fissato il 29.10.2018;

durante la fase di deposito, ai sensi del comma 8 dell'art. 45 della L.R. 24/17 l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione e conoscenza al fine di eventuali presentazioni di osservazioni:

- 25 settembre 2018, rivolti agli ordini professionali, alle consulte frazionali, ai cittadini ed alle associazioni del territorio;
- 9 ottobre 2018 coinvolgendo i residenti del quartiere Pavero per trattare uno specifico argomento legato alla viabilità che aveva costituito un importante tema di dibattito durante la fase di presentazione del piano;
- incontri specifici con singoli portatori di interesse (es. Confagricoltura – Unione provinciale di Parma) imprenditori e cittadini;
- 26.10.18 incontro presso la sede dell'Amministrazione Provinciale con gli Enti istituzionali in materia ambientale;

entro il termine prefissato di presentazione delle osservazioni alla proposta di PUG assunto (29.10.2018), sono pervenute al Comune di Collecchio **n. 50 osservazioni** da parte di privati e enti (Sintesi **ALLEGATO A** al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale), come di seguito suddivise:

- n.2 osservazioni da parte di Enti pubblici;
- n.3 osservazioni da parte di Gruppi consiliari;
- n.12 osservazioni da parte di società private;
- n.33 osservazioni da parte di privati cittadini per conto proprio o attraverso tecnici di fiducia;

a seguito del percorso di approfondimento, operato dall'Amministrazione dopo il risultato delle elezioni amministrative comunali, sono state apportate, in coerenza anche con quanto richiesto dallo stesso CUAV, alcune integrazioni e precisazioni riassunte in apposite schede e riguardanti i seguenti 4 aspetti:

- criteri da inserire nella Strategia per l'insediamento di attività commerciali (medio piccole strutture di vendita) nel Capoluogo;
- criteri da inserire nella Strategia per processi di recupero e riqualificazione di Villa Pavero e relative pertinenze;
- inserimento nella strategia i temi legati al monitoraggio del piano ed alla possibilità di sviluppare previsioni di massima di carattere progettuale e localizzativo (*masterplan*) per la realizzazione di progetti urbani in coerenza con quanto previsto dall'art.38 della L.R. 24/17;
- precisazioni in merito alla possibilità di recupero degli edifici abitativi privi di interesse storico in relazione al numero di unità immobiliari insediabili;

il Comune di Collecchio per tali integrazioni e precisazioni, recepite con atto di G.C. n. 23 del 11.02.20 e sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale (atto n.14 del 10.03.20), ha ritenuto, in ragione delle modeste modifiche conseguenti, non necessario procedere ad eventuale deposito e pubblicazione;

CONSIDERATO CHE

il percorso di elaborazione e adozione del PUG del Comune di Collecchio, con particolare riferimento allo sviluppo della fase di consultazione preliminare, partecipazione pubblica e consultazione degli enti competenti in materia ambientale, risulta coerente a quanto previsto alla disciplina declinata nel Capo III - *Semplificazione del procedimento di approvazione dei piani* della PR 24/2017;

in linea generale la pianificazione comunale rappresentata dal PUG del Comune di Collecchio, in conformità a quanto è previsto all'art.1 comma 2 della LR 24/2017, provvede a:

- contenere il consumo di suolo, anche in funzione delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia;
- tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli anche alla conservazione della biodiversità;
- tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari;
- contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio;
- promuovere le condizioni di attrattività, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;

il Quadro conoscitivo del PUG, elaborato partendo da una *base line* conoscitiva caratteristica della precedente legge L.R. n.20/2000 e dedicata alla definizione dello scenario attuale, risulta strutturato sulla base di analisi e tematismi organizzati nei seguenti sistemi conoscitivi:

- Sistema economico e sociale;
- Sistema naturale e ambientale;
- Sistema territoriale;
- Sistema della pianificazione;

il ruolo del Quadro Conoscitivo previsto dalla nuova Legge LR 24/2017, come descritto nell'Atto di coordinamento tecnico "*Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale*" (art. 49 L.R. n. 24/2017) – (Del. G.R. 22.11.2019 n. 2135 – BURERT n. 384 del 26.11.2019) prevede:

- un approccio per sistemi funzionali, intesi come gli ambiti tematici (analizzati in sede di quadro conoscitivo-diagnostico) utili, in stretta integrazione alla ValSAT, a costruire, e dare attuazione alla strategia del piano;
- un'analisi diagnostica ambientale e territoriale che fornisca un'interpretazione funzionale del quadro delle conoscenze, un bilancio e una valutazione dello stato di fatto del territorio, delle loro vulnerabilità e della loro attuale capacità di resilienza;

in coerenza con l'atto di indirizzo sopra richiamato, l'individuazione dei sistemi funzionali è effettuata alle diverse scale (a livello di area vasta nonché a livello comunale e di località), e a ciascun livello viene applicata attraverso la ValSAT l'analisi di vulnerabilità/resilienza;

l'analisi deve prevedere "*l'individuazione delle cause che determinano i fattori di aggravamento della vulnerabilità (degrado) o di potenziamento della qualità (resilienza), e consente di mettere a fuoco gli elementi sui quali occorre intervenire per contrastare un dato fenomeno nella situazione contestuale specifica, o per rafforzare la capacità di resilienza*";

la ValSAT (Art. 18 LR 24/2017) del PUG del Comune di Collecchio risulta così strutturata:

- il "Documento di Valsat" è stato strutturato ed articolato partendo dallo studio di contesto per sistemi funzionali e del quadro di riferimento programmatico, approfondendo gli obiettivi di sostenibilità per giungere all'analisi delle dinamiche territoriali in atto adottando concetti come servizi ecosistemici,

vulnerabilità e resilienza, impiegati solitamente in campo ambientale, oltre che economico e sociale, per descrivere la capacità dei diversi sistemi territoriali e urbani di rispondere alle perturbazioni. La ValSAT, inoltre, definisce gli indicatori, al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti e ai risultati attesi. La definizione degli indicatori è svolta secondo criteri di significatività e di economicità, selezionando gli indicatori necessari all'efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del piano per i quali siano disponibili e reperibili i dati;

- in particolare:

SISTEMI FUNZIONALI E SERVIZI ECOSISTEMICI ASSOCIATI (SE)

VULNERABILITÀ E RESILIENZA DEI SISTEMI INDIVIDUATI. Il livello di analisi raggiunto, ha permesso di definire gradi crescenti di “qualità ecologica”, declinati a livello di scala territoriale, in grado di indirizzare la “strategia” del Piano Urbanistico Generale, utilizzando una classificazione a “tre livelli” ed attribuendo a ciascuna delle voci considerate un giudizio sintetico di qualità ecologica: alta, buona, media;

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PUG. La Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale per il Comune di Collecchio è stata elaborata a partire dal Quadro conoscitivo e dagli indirizzi forniti dalla ValSAT, organizzati secondo i 7 sistemi funzionali individuati. Sulla base di tali analisi e valutazioni, è stato possibile individuare gli elementi di qualità che si ritiene opportuno perseguire al fine di incrementare l'attrattività e la competitività del territorio, in un quadro di sostenibilità ambientale, economica e sociale. In particolare, la Strategia del PUG si propone i seguenti obiettivi generali riassunti in tre macro-strategie:

OG1 – Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico;

OG2 – Miglioramento dell'accessibilità e sviluppo della mobilità sostenibile;

OG3 – Incremento della vivibilità urbana e sviluppo delle attività economiche e commerciali attraverso la rigenerazione ed il completamento dei territori già urbanizzati.

All'interno di ogni macro-strategia vengono individuati gli obiettivi specifici, le azioni e gli indirizzi da mettere in atto per perseguire le finalità e le politiche del piano, definendone le interazioni con i sistemi funzionali descritti dalla ValSAT;

VALUTAZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA DISCIPLINA DEL PUG. La verifica della valutazione di sostenibilità ambientale della Disciplina del PUG, analizzata per Titoli, è stata eseguita utilizzando la stessa metodologia proposta per la valutazione della Strategia, finalizzata a fornire risposte puntuali sulla significatività degli effetti potenzialmente indotti sui sistemi funzionali definiti sulla base delle informazioni desumibili dal Quadro Conoscitivo del Piano ed ai servizi ecosistemici (SE) ad essi associati;

MISURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI EFFETTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA E DELLA DISCIPLINA DEL PUG

VALUTAZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI ACCORDI OPERATIVI. Gli Accordi Operativi come previsto dalla L.R. 24/2017, che dovranno essere accompagnati da relativa Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale svolta seguendo il seguente approccio metodologico adottato in sede di ValSAT del PUG. La ValSAT, inoltre, dovrà definire gli indicatori, al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti degli interventi previsti in sede di Accordo Operativo, con riferimento agli obiettivi ivi definiti e ai risultati attesi. La definizione degli indicatori dovrà essere svolta secondo criteri di significatività, selezionando gli indicatori necessari all'efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del programma. In quest'ottica, la ValSAT degli Accordi Operativi dovrà definire i sistemi funzionali di riferimento e le loro interazioni, per la successiva analisi e valutazione degli effetti del piano, al fine di orientare le strategie e gli interventi significativi di trasformazione del territorio tenendo conto delle possibili alternative;

in particolare il piano di monitoraggio del PUG presenta una serie di indicatori riferiti agli obiettivi specifici della Strategia del Piano per i seguenti Sistemi funzionali:

- Sistemi: TURISMO E CULTURA, PAESAGGIO, AGRO-AMBIENTALE, ECOLOGICO;
- Sistemi: MOBILITÀ, TERRITORIALE;
- Sistema: ABITARE;

in tale assetto il piano di monitoraggio, essenziale nel numero di indicatori caratterizzanti, non presenta una chiara definizione tra azioni riferite:

- al monitoraggio del contesto, che studia le dinamiche complessive (ambientali, paesaggistiche, territoriali) di variazione del contesto di riferimento del Piano;
- al monitoraggio del Piano che riguarda strettamente l'implementazione dei contenuti e delle scelte del piano;

il piano di monitoraggio definisce in forma sintetica le modalità organizzative (responsabilità, tempi, modi) per le attività;

VERIFICATO CHE

la Provincia, con nota PEC 11789 del 01.06.20, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art.19 della L.R. 24/17, ha richiesto ufficialmente i contributi istruttori sul documento di ValSAT del PUG del Comune di Collecchio ai seguenti enti:

<ul style="list-style-type: none">- ARPAE- ARPAE SAC Struttura Autorizzazione e Concessioni- A.U.S.L. - Distretto Sud-Est- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale- RER Servizio Aree Protette e Sviluppo della Montagna- RER Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio	<ul style="list-style-type: none">- Consorzio della Bonifica Parmense- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile- Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma- Comune di Collecchio- Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale- Comune di Parma, Comune di Noceto, Comune di Fornovo Taro, Comune di Felino, Comune di Sala Baganza
--	--

il documento ambientale di ValSAT, ai sensi all'art. 10, comma 3 del D.Lgs.152/2006, deve altresì contenere la valutazione di incidenza prevista dall'art.5 del D.P.R. 357/97;

VALUTATO CHE

a seguito della richiesta di contributo istruttorio, formula dalla Provincia di Parma, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art.19 della L.R. 24/17, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori (**ALLEGATO B** al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale):

- AUSL nota Prot. n.35186 11.06.2020 (acquisita a Prot. n.12765 del 11.06.2020);
- ARPAE nota Prot.11403/2019 (acquisita a Prot. n.13320 del 17.6.2020);
- AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE Nota PEC pervenuta in data 2.7.2020 Prot. n.14640;

AUSL ha espresso una **valutazione complessivamente favorevole** osservando in particolare quanto segue:

- per quanto riguarda il "sistema abitare", vi è una valutazione positiva di tutte le politiche messe in atto (rigenerazione urbana, potenziamento dei servizi, efficientamento energetico e sismico,..) che però non possono prescindere dal concetto di "accessibilità totale" come condizione necessaria al raggiungimento del requisito di "città vivibile";

- si ribadiscono le criticità connesse alla commistione tra realtà residenziali e produttive presenti in alcune aree del Comune per le quali, anche in coerenza con processi di riqualificazione per gli ambiti produttivi esistenti previsti nel Piano, si dovranno definire e prevedere opportuni strumenti di mitigazione;
- per il “sistema della mobilità” si dovranno sempre privilegiare scelte volte a garantire e migliorare la sicurezza della strada, estendere il trasporto pubblico e favorire una mobilità alternativa realmente concorrenziale all’automobile, promuovere la mobilità ciclabile e garantire la sicurezza dei percorsi;
- perseguire la riduzione del consumo di suolo, con particolare riguardo a quello di interesse paesaggistico o caratterizzato da un alto valore produttivo agricolo evitando il più possibile il fenomeno dello *sprawl*;

ARPAE ha espresso una **valutazione complessivamente favorevole** osservando in particolare quanto segue:

- la perimetrazione del Territorio Urbanizzato è rigorosa e attenta al consumo di suolo;
- la ValSAT è stata redatta attraverso una puntuale analisi del territorio con la finalità di indirizzo per l’elaborazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologica (SQUEA) del PUG;
- vengono definiti gli Ambiti di Opportunità per interventi di trasformazione e Ambiti omogenei nel TU, condizionati nelle trasformazioni al miglioramento della resilienza e al superamento di eventuali criticità;
- in caso di trasformazioni di aree al di fuori dal perimetro del TU oggetto di Accordi Operativi si segnala che i percorsi decisionali dovranno avere le adeguate caratteristiche di coinvolgimento dei cittadini e la ValSAT dovrà evidenziare adeguatamente gli impatti negativi degli AO sui sistemi funzionali ecologico, agroalimentare e paesaggistico, senza rimandare alla ValSAT di Piano;
- nella valutazione degli AO si suggerisce di fornire una tabella riepilogativa della valutazione, da parte della ValSAT, degli obiettivi della SQUEA in modo da poterne “misurare” il grado di realizzazione;
- la ValSAT degli AO dovrà evidenziare adeguatamente gli impatti negativi degli stessi sui sistemi funzionali ecologico, agroalimentare e paesaggistico, non limitandosi a rimandare alla ValSAT di Piano, indicando i criteri con cui i futuri progetti di rigenerazione urbana saranno valutati e verificare che ognuno di essi contribuisca al raggiungimento degli obiettivi definiti dal piano; tale verifica sarà affiancata all'utilizzo degli indicatori su servizi funzionali ed ecosistemici già segnalati dalla ValSAT del PUG;

in questo quadro generale ARPAE ribadisce alcune valutazioni puntuali, già espresse durante i confronti di CUAV e STO, in particolare:

- non si concorda con la valutazione espressa dalla ValSAT in merito agli obiettivi per le funzioni produttive (Obiettivo specifico 11) in quanto potrebbe comportare un incremento di viabilità su gomma e consumo di suolo agricolo (nel caso di espansioni presso i Filagni), ed in tal senso risulterebbe necessaria una integrazione della "Matrice di Valutazione dei potenziali effetti attesi" con conseguenti valutazioni;
- in particolare sul lato della mobilità, il Piano evidenzia come ormai saturo il livello di traffico veicolare sulla Via Spezia, e correttamente attua valutazioni in merito ad eventuali nuovi insediamenti produttivi nell'area industriale di Lemignano; si ritiene che tali tipi di valutazione, in mancanza del completamento della viabilità pedemontana, andrebbero attuati anche per possibili espansioni produttiva viene prevista sull'APEA dei Filagni;
- non si concorda con la valutazione espressa dalla ValSAT in merito all’obiettivo specifico sul tema mobilità stradale (Obiettivo specifico 8), in quanto, pur essendo soluzioni in grado di risolvere alcune criticità di congestione viabilistica, le nuove ipotesi previste comporterebbero anche impatti sul territorio di tipo ecologico, paesaggistico e agroalimentare; se effettivamente elementi del quadro degli scenari futuri di sviluppo del territorio indicati dal Piano, risulterebbe necessaria una integrazione della "Matrice di Valutazione dei potenziali effetti attesi", evidenziando i potenziali impatti negativi e le eventuali indicazioni strategiche di Piano per una adeguata gestione delle criticità; si ritiene che la completa attuazione dell’obiettivo OS6 "*Miglioramento del sistema ferroviario*" sia potenzialmente alternativo all’obiettivo OS8 "*Possibile futura alternativa di supporto all’attuale SR62*";

L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE, ha sostanzialmente ribadito quanto già espresso con precedenti note PC/17588/2018 del 19/04/2018, PC/46492/2018 del 05/10/2018 e PC/22967/2019 del 06/05/2019, indirizzate al Comune di Collecchio, in particolare in riferimento al QC evidenzia che:

- non sono approfondite le valutazioni del rischio idraulico indotto dai corsi d'acqua minori del bacino del fiume Taro, né analizzate le note criticità idrauliche del Capoluogo;
- non sono stati individuati in cartografia le caratteristiche del reticolo idraulico secondario e le situazioni di criticità legate a tale reticolo;
- non sono stati recepiti nella cartografia del PUG gli studi e le analisi costituenti il Piano di Protezione Civile;
- non si condivide l'impostazione del PUG che rimanda l'analisi delle criticità idrauliche agli AO, in quanto queste devono essere considerate ad una scala più ampia;

in particolare con la nota PEC Prot. PC/22967/2019 del 06/05/2019, vengono segnalate le seguenti criticità e suggerimenti di attenzione a carattere puntuale (opportune in sede di Consultazione preliminare ai sensi dell'art.44 della LR 24/2017):

- problematiche legate al cavo Maretto in loc. San Martino Sinzano;
- tenere in considerazione le modifiche avvenute nei tracciati del reticolo dei canali minori tra San Martino Sinzano e Lemignano;
- necessità di uno studio della rete scolante e della capacità del deflusso dei corpi idrici demaniali a seguito di interventi sulla SS62 della Cisa tra Parma e Collecchio che possono aver alterato tali dinamiche;
- è opportuno rivedere la gestione del Canale di Collecchio in quanto è passata ad essere da uso irriguo ad uso misto;
- si ricorda che per la progettazione degli scarichi e delle vasche di laminazione delle acque meteoriche occorre fissare un tempo di ritorno pari a 100 anni;
- le nuove lottizzazioni dell'abitato di Gaiano sono prive della rete di scolo e quindi soggette ad allagamenti;
- è opportuno formalizzare la natura e la modalità di gestione del guado sul torrente Baganza che collega le due frazioni di San Martino Sinzano e San Ruffino;
- si segnala che i rii in corrispondenza degli abitati di Gaiano e Ozzano Taro non risultano adeguati come sezioni idrauliche;

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con nota del 11.06.2020 Prot. n. 2942, pervenuta in data 11.06.2020 Prot. 12768, ha comunicato quanto segue:

- si conferma il parere già espresso con Determinazione n. 528 del 01.08.2019, in merito alla valutazione d'incidenza sul Piano Urbanistico Generale del Comune di Collecchio, adottato con delibera n.12 del Consiglio Comunale del 27.02.2019, in riferimento ai territori dei Parchi Regionali del Taro e dei Boschi di Carrega e ai relativi Siti di Rete Natura 2000.
- si esprime un **parere di conformità favorevole** al PUG, chiedendo in particolare di aggiornare i documenti di piano, e in modo specifico la Scheda dei vincoli, in merito a riferimenti normativi sottesi al territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro, della ZSC/ZPS IT4020021 "*Medio Taro*" e della ZSC IT4020001 "*Boschi di Carrega*";
- si esprime **parere favorevole in merito alla valutazione di incidenza** al Piano Urbanistico Generale del Comune di Collecchio, nell'osservanza delle misure di compatibilità riportate nel documento di ValSAT;
- confermare la necessità di sottoporre a rilascio di parere di conformità e valutazione di incidenza, ove previsti, gli Accordi Operativi dei singoli interventi, tenendo conto delle Misure di Salvaguardia, del Regolamento e del Piano Territoriale del Parco e delle Misure Generali di Conservazione (MGC), delle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) e del Piano di Gestione (PdG) della ZSC/ZPS IT4020021 "*Medio Taro*" e della ZSC IT4020001 "*Boschi di Carrega*", e di altri dispositivi normativi e regolamentari da essi derivati;

RITENUTO CHE

la ValSAT del PUG, partendo dalle analisi del quadro conoscitivo (studio del contesto) e restituendo allo stesso la visione funzionale e diagnostica prevista dalla Legge Regionale e dall'Atto di Indirizzo e coordinamento (ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 24/2017) definisce positivamente i sistemi funzionali come riferimento per l'analisi delle vulnerabilità e resilienza, determinando i servizi ecosistemici al fine di orientare le strategie e gli interventi significativi di trasformazione del territorio, utilizzando una classificazione a "tre livelli" ed attribuendo a ciascuna delle voci considerate giudizi qualitativi;

in conformità all'Atto di indirizzo e coordinamento regionale, se pur elaborata antecedentemente allo stesso, la ValSAT, attraverso una propria interpretazione metodologica, sviluppa un'analisi di vulnerabilità/resilienza per sistema funzionale, individuando sia le cause che *"determinano i fattori di aggravamento della vulnerabilità (degrado)"* sia i fattori di *"potenziamento della qualità (resilienza)"*, consentendo di mettere a fuoco, in termini di risposte, *"gli elementi sui quali occorre intervenire per contrastare un dato fenomeno nella situazione contestuale specifica, o per rafforzare la capacità di resilienza"*;

questa prima fase diagnostica della ValSAT, in parte sostenuta da un quadro conoscitivo "statico", può essere interpretata come *"un'analisi ambientale e territoriale che fornisce una interpretazione funzionale del quadro delle conoscenze, un bilancio e una valutazione dello stato di fatto del territorio e della città, delle loro vulnerabilità e della loro attuale capacità di resilienza"*, capace potenzialmente di:

- operare una valutazione dello scenario di riferimento interpretando i risultati del quadro conoscitivo;
- individuare le aree prioritarie entro le quali articolare le azioni che possono ridurre le vulnerabilità e incrementare la resilienza, fornendo capacità di sviluppo per la Strategia nella definizione dello scenario di piano;

nella successiva fase di definizione delle politiche e obiettivi (generali e specifici) a cui gli stessi interventi di trasformazione devono corrispondere, appare non ancora pienamente raggiunto un chiaro grado di reciproca interazione tra la ValSAT e la Strategia, nonostante le successive integrazioni operate dal Comune, effettuate a seguito dei diversi rilievi della STO e del CUAV, e nonostante una sostanziale condivisione degli obiettivi generali e specifici delineati nella stessa Strategia;

valutato il sistema di monitoraggio del Piano, condividendo l'organizzazione delle attività in esso proposte, si rileva la necessità di aumentarne l'efficacia, prevedendo:

- una distinzione tra indicatori di contesto ed indicatori di attuazione, anche con particolare riferimento al raggiungimento di "interessi pubblici", elemento propulsivo delle trasformazioni soggette ad Accordo Operativo;
- l'utilizzo di indicatori utili alla descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale (monitoraggio del contesto), anche *"direttamente relazionati agli obiettivi di sostenibilità ambientale"* o alle possibili risoluzioni delle criticità oggetto dell'analisi della ValSAT e delle azioni di piano;
- l'utilizzo di indicatori finalizzati alla valutazione degli effetti dell'attuazione del Piano (monitoraggio del Piano);

in merito alla valutazione degli Accordi Operativi si ritiene opportuno che vengano definiti, pur nella coerenza dell'applicazione della struttura della ValSAT del PUG, elementi di misurazione e verifica sia in termini di concorrenza agli interessi pubblici, di coerenza con gli obiettivi della Strategia e di raggiungimento delle prestazioni da garantire;

RITENUTO INOLTRE CHE

sulla base del parere Prot. n.16469 del 23/07/2020 del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma, rilasciato ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, si rileva quanto segue:

- la microzonazione sismica è un riferimento necessario per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale

e Territoriale (ValSAT), preventiva delle singole scelte del piano (artt. 18 e 19 della LR 24/2017). Nel caso specifico del PUG di Collecchio le valutazioni della ValSAT non hanno specifici riferimenti al possibile contributo diagnostico, condizionante ed orientativo rappresentato dalla valutazione della pericolosità sismica locale (come già evidenziato in sede di STO del 10.4.2019 e CUAV del 14 maggio 2019). In tal senso si dovrà provvedere ad un'opportuna integrazione della ValSAT in merito all'evidenza del ruolo che l'analisi della pericolosità sismica locale e di microzonazione sismica del PUG ha avuto nella definizione del Piano stesso;

- nella Relazione Illustrativa (oggetto di aggiornamento nel 2008) viene fatto riferimento all'elaborazione di una cartografia di sovrapposizione tra gli elementi schedati nell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) e le risultanze della MS. Tale elaborato non risulta presente. Ai sensi dell'art.22 c.2 della LR 24/2017 il Quadro conoscitivo deve contenere, oltre all'analisi della pericolosità sismica, l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE). In tal senso si dovrà provvedere all'opportuna integrazione (come già evidenziato in sede di STO del 10.4.2019 e CUAV del 14 maggio 2019)
- in termini generali: al fine di contribuire alla positiva risposta che già il PUG presenta, così come configurato, ai principi fondamentali e disposizioni della LR 24/2017, si ritiene necessario provvedere all'integrazione del Piano con i riferimenti (Strategia, ValSAT o Norme) agli Studi di MS e la CLE (parti integranti del Quadro Conoscitivo), evidenziando il contributo che gli stessi hanno portato al PUG e possono portare nella valutazione delle opportunità insediative in territorio extraurbano e degli Accordi Operativi (ValSAT). Si ritiene richiede di valutare l'opportunità di inserire i risultati della MS tra gli elementi costitutivi del Sistema Territoriale della ValSAT (rif. contributo STO Prot. n. 17866 del 26.6.2019);
- si ritiene necessario l'integrazione della cartografia di piano (Quadro Conoscitivo) con le fasce di tutela idraulica riportate negli elaborati "*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del DLgs. 49/2010*" in modo da avere piena coerenza tra gli strumenti di pianificazione territoriale.

SENTITO il Consigliere delegato alla Pianificazione Territoriale e Trasporti;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il Soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di esprimere **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. n. 152/06 e art. 19 della LR 24/2017, relativamente alla ValSAT del **Piano Urbanistico del Comune di Collecchio**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.46 della LR 24/2017, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi:

1. per il "sistema della mobilità" si dovranno sempre **privilegiare scelte volte a garantire e migliorare la sicurezza della strada, estendere il trasporto pubblico e favorire una mobilità alternativa** realmente concorrenziale all'automobile, promuovere la mobilità ciclabile e garantire la sicurezza dei percorsi;
2. perseguire la **riduzione del consumo di suolo**, con particolare riguardo a quello di interesse paesaggistico o caratterizzato da un alto valore produttivo agricolo **evitando il più possibile il**

fenomeno dello sprawl;

3. in caso di trasformazioni di aree al di fuori dal perimetro del TU oggetto di **Accordi Operativi** si segnala che i percorsi decisionali dovranno avere le adeguate caratteristiche di **coinvolgimento dei cittadini e la ValSAT** dovrà evidenziare adeguatamente gli impatti negativi degli AO sui sistemi funzionali ecologico, agroalimentare e paesaggistico, **senza rimandare alla ValSAT di Piano**;
4. nella valutazione degli AO si suggerisce di fornire una **tabella riepilogativa** della valutazione, da parte della ValSAT, degli obiettivi della SQUEA in modo da poterne **“misurare” il grado di realizzazione**;
5. la ValSAT degli AO dovrà evidenziare adeguatamente gli impatti negativi degli stessi sui sistemi funzionali ecologico, agroalimentare e paesaggistico, non limitandosi a rimandare alla ValSAT di Piano, **indicando i criteri con cui i futuri progetti di rigenerazione urbana saranno valutati e verificare che ognuno di essi contribuisca al raggiungimento degli obiettivi definiti dal piano**; tale verifica sarà affiancata all'utilizzo degli **indicatori su servizi funzionali ed ecosistemici** già segnalati dalla ValSAT del PUG;
6. confermare la necessità di sottoporre a **rilascio di parere di conformità e valutazione di incidenza, ove previsti, gli Accordi Operativi dei singoli interventi**, tenendo conto delle Misure di Salvaguardia, del Regolamento e del Piano Territoriale del Parco e delle Misure Generali di Conservazione (MGC), delle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) e del Piano di Gestione (PdG) della ZSC/ZPS IT4020021 “Medio Taro” e della ZSC IT4020001 “Boschi di Carrega”, e di altri dispositivi normativi e regolamentari da essi derivati;
7. ai sensi dell’art.22 c.2 della LR 24/2017 il **Quadro conoscitivo deve contenere**, oltre all’analisi della pericolosità sismica, l’**analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE)**. In tal senso si dovrà provvedere all’**opportuna integrazione** prima dell’approvazione (come già evidenziato in sede di STO del 10.4.2019 e CUAV del 14 maggio 2019);
8. si ritiene necessario provvedere all’**integrazione del Piano** con i riferimenti (Strategia, ValSAT o Norme) agli **Studi di MS e la CLE** (parti integranti del Quadro Conoscitivo), evidenziando il contributo che gli stessi hanno portato al PUG e possono portare nella valutazione delle opportunità insediative in territorio extraurbano e degli Accordi Operativi (ValSAT). Si ritiene richiede di valutare l’opportunità di inserire i risultati della MS tra gli elementi costitutivi del Sistema Territoriale della ValSAT (rif. contributo STO Prot. n. 17866 del 26.6.2019);
9. valutato il **sistema di monitoraggio del Piano**, condividendo l’organizzazione delle attività in esso proposte, si rileva la necessità di aumentarne l’efficacia, prevedendo:
 - una **distinzione tra indicatori di contesto ed indicatori di attuazione**, anche con particolare riferimento al **raggiungimenti di “interessi pubblici”**, elemento propulsivo delle trasformazioni soggette ad Accordo Operativo;
 - l’utilizzo di indicatori utili alla descrizione dell’evoluzione del contesto ambientale (**monitoraggio del contesto**), anche *“direttamente relazionati agli obiettivi di sostenibilità ambientale”* o alle possibili risoluzioni delle criticità oggetto dell’analisi della ValSAT e delle azioni di piano;
 - l’utilizzo di indicatori finalizzati alla valutazione degli effetti dell’attuazione del Piano (**monitoraggio del Piano**);
10. in merito alla **valutazione degli Accordi Operativi** si ritiene opportuno che vengano definiti, pur nella coerenza dell’applicazione della struttura della ValSAT del PUG, **elementi di misurazione e verifica sia in termini di concorrenza agli interessi pubblici, di coerenza con gli obiettivi della Strategia e di raggiungimento delle prestazioni da garantire**;

il parere motivato, espresso ai sensi dell’art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell’art.18 LR 24/2017;

che le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

di trasmettere, ai sensi dell’art.16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto Comune di Collecchio; al

riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art.17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

di dare mandato agli Uffici competenti di trasmettere il parere motivato al Presidente del CUAV al fine della composizione del parere di cui all'art.46 comma 2 della LR 24/2017;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dare atto che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(ROSSI DIEGO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **2041 /2020** ad oggetto:

" ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI COLLECCHIO ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N.12 DEL 27.02.2019 “

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 27/07/2020

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale